

Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio		Tabella C
Processi sottoposti a valutazione del rischio	Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio	
01 - Concorso per l'assunzione di personale	<p>Fattori di rischio. Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto. Ingerirsi nell'attività gestionale riservata ai dipendenti, in violazione del principio di separazione tra organi politico-amministrativi e organi burocratici. Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente". Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio</p>	
02 - Concorso per la progressione in carriera del personale	<p>Fattori di rischio. Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto. Ingerirsi nell'attività gestionale riservata ai dipendenti, in violazione del principio di separazione tra organi politico-amministrativi e organi burocratici. Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente". Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio</p>	
03 - Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	<p>Fattori di rischio. Pur con i recenti correttivi delle norme che obbligano a fare un piano preliminare e con delle forti limitazione della spesa, questo processo può nascondere una certa pericolosità corruttiva in relazione alle valutazioni di merito che, in via preliminare hanno determinato l'esigenza di ricorrere a figure esterne all'amministrazione e all'ammontare del corrispettivo, comunque denominato. Si ritiene pertanto necessario disporre che il RPCT venga fatto destinatario per opportuna conoscenza di tutti i provvedimenti di impegno di spesa relativi a corrispettivi particolarmente rilevanti. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>	
04 - Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	<p>Fattori di rischio. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, sembrerebbero aver ridotto molto il rischio corruttivo. Risulta però necessaria, anche a campione, una profilazione a consuntivo dei vari passaggi di gara, anche in contraddittorio con i responsabili delle varie fasi, richiamando preventivamente tutti i soggetti all'applicazione ferrea delle norme esistenti a tutela della concorrenza e dell'economicità delle procedure, prima ancora che della corruzione, che spesso si concretizza proprio in provvedimenti antieconomici per la nostra amministrazione. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti. Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE. Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>	
05 - Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	<p>Fattori di rischio. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, sembrerebbero aver ridotto molto il rischio corruttivo. Risulta però necessaria, anche a campione, una profilazione a consuntivo dei vari passaggi di gara, anche in contraddittorio con i responsabili delle varie fasi, richiamando preventivamente tutti i soggetti all'applicazione ferrea delle norme esistenti a tutela della concorrenza e dell'economicità delle procedure, prima ancora che della corruzione, che spesso si concretizza proprio in provvedimenti antieconomici per la nostra amministrazione. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti. Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE. Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>	

<p>06 - Permesso di costruire</p>	<p>Fattori di rischio. L'accesso agli uffici dei progettisti professionisti, degli impresari edili e dei proprietari di terreni edificabili o edifici che possono essere oggetto di interventi dovrà essere disciplinato in modo chiaro e basato su principi previamente definiti. In caso di varianti si dovrà dare conto nei provvedimenti finali delle motivazioni che hanno portato al rilascio. La proceduralizzazione unita alla circostanza per cui le pratiche sono gestite attraverso la piattaforma SUAPE esclude momenti discrezionali e a rischio. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>07 - Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica</p>	<p>Fattori di rischio. In questo caso, oltre ai documenti di legge e a quanto previsto nella scheda n. 6, qui integralmente richiamato, si rende necessario uno studio del responsabile del servizio, preliminarmente ad ogni progetto approvato di questo tipo, che valuti anche i requisiti soggettivi del destinatario o di chi ne trae vantaggio, al fine di evitare che detti provvedimenti si risolvano in atti, seppure corretti formalmente, a favore di pratiche censurabili. La proceduralizzazione unita alla circostanza per cui le pratiche sono gestite attraverso la piattaforma SUAPE esclude momenti discrezionali e a rischio. Si appliche inoltre il controllo al 100% delle dichiarazioni presentate. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>08 - Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere</p>	<p>Fattori di rischio. Il rischio corruttivo insito in questo processo e nelle varie fasi può essere abbattuto solo se si adottano criteri oggettivi di corresponsione dei benefici e con procedimenti che siano il più possibile rigidi, dove cioè non ci siano margini di discrezionalità. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. I processi dovranno essere avviati sulla base di un regolamento o di un bando pubblico, si dovrà fornire una modulistica che non permetta da parte di nessuno di avvalersi di "scorciatoie" procedurali e, con le dovute cautele relative alla riservatezza dei dati personali, dovrà essere data la più ampia pubblicità possibile ai provvedimenti di liquidazione. Si prevede per il 2019 una revisione del vigente Regolamento che recepisca i suggerimenti derivanti dall'analisi di rischio specifica.</p>
<p>09 - Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale</p>	<p>Fattori di rischio. Anche in questo processo vengono richiamate e si auspica l'applicazione delle misure di cui alle schede 6 e 7. In più, visto che i processi di pianificazione generale hanno una durata temporale molto lunga, andrà tenuta memoria dei vari passaggi e in caso di "oggetti di previsione" particolarmente impattanti sia a livello finanziario che urbanistico, si dovrà vigilare in particolare sui beneficiari affinché non abbiano alcun "contatto" che non sia esclusivamente tecnico, con i tecnici che pianificano e con gli amministratori che decidono. Non esiste in previsione 2019-2021 l'esigenza di gestire la Pianificazione urbanistica generale del Comune. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>

<p>10 - Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa</p>	<p>Fattori di rischio. Anche in questo processo vengono richiamate e si auspica l'applicazione delle misure di cui alle schede 6 e 7. In più, visto che i processi di pianificazione generale hanno una durata temporale molto lunga, andrà tenuta memoria dei vari passaggi e in caso di "oggetti di previsione" particolarmente impattanti sia a livello finanziario che urbanistico, si dovrà vigilare in particolare sui beneficiari affinché non abbiamo alcun "contatto" che non sia esclusivamente tecnico, con i tecnici che pianificano e con gli amministratori che decidono. Nel 2019 si prevede la conclusione dell'adeguamento al PPR del Centro matrice, attualmente in fase di recepimento delle osservazioni formulate da RAS e privati cittadini. La previsione di momenti partecipativi e la massima trasparenza degli atti e documenti sul sito dell'ente sono in tal fase ritenuti sufficienti al controllo del processo.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori. Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. In itinere l'adeguamento del centro matrice al PPR. Momenti partecipativi e trasparenza massima dei documenti e delle fasi.</p>
<p>11 - Levata dei protesti</p>	<p>Quando il segretario esercita questa funzione, lo fa sempre alla presenza di un suo collaboratore che sia in grado in ogni momento di testimoniare dell'integrità dei suoi comportamenti. PROCESSO NON GESTITO</p>
<p>12 - Gestione delle sanzioni per violazione del CDS</p>	<p>Fattori di rischio. Due sono le direttive per la riduzione del rischio. La prima fa riferimento agli agenti ed ausiliari che accertano le violazioni che dovranno sempre operare almeno in coppia al fine di testimoniare reciprocamente l'integrità dei comportamenti dei pubblici ufficiali. La seconda misura è inerente al processo di riscossione che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e rendere automatico ogni passaggio, specie per quelle sanzioni che vengono annullate, revocate o per le quali si decide di non procedere con la "messa a ruolo/riscossione coattiva".</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori. Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>13 - Gestione ordinaria delle entrate di bilancio</p>	<p>Fattori di rischio. Le fattispecie in cui si concretizzano questi processi sono le più varie, ma diventano rilevanti ai fini dell'anticorruzione solo quando "si decidono" dilazioni, sconti, azzeramenti, rimodulazioni del debito ecc. In questi casi si dovrebbe produrre anche uno scostamento tra la previsione di entrata registrata a bilancio e l'accertamento della stessa. Si prevede, dunque che, specie quando si determinano detti scostamenti, siano dai servizi finanziari segnalati al RPCT.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>
<p>14 - Gestione ordinaria delle spese di bilancio</p>	<p>Fattori di rischio. Il meccanismo della spesa ha acquistato in questi ultimi anni degli automatismi tali che, se si è seguito tutto il procedimento: bilancio preventivo, PEG, scelta del contraente, impegno di spesa, registrazione dell'impegno, liquidazione, emissione del mandato, qualora la spesa stessa sia legittima (però in caso contrario siamo in una fattispecie diversa da questa scheda), è molto complicato ipotizzare fattispecie corruttive. In questo contesto possono assumere rilevanza e potrebbero essere segnalate al RPCT solo le variazioni della spesa particolarmente significative rispetto alle previsioni.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>

<p>15 - Accertamenti e verifiche dei tributi locali</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>La misura più importante è inerente al processo di riscossione che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e rendere automatico ogni passaggio, specie per quei tributi che vengono annullati, revocati o per i quali si decide di non procedere con la "messa a ruolo/riscossione coattiva".</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>
<p>16 - Accertamenti con adesione dei tributi locali</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>Qui la scelta è duplice e oltre a quanto disposto per la scheda precedente relativamente al processo di riscossione, che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e rendere automatico ogni passaggio, specie per quei tributi che vengono annullati, revocati o per i quali si decide di non procedere con la "messa a ruolo/riscossione coattiva", si dovrà anche prevedere un meccanismo di trasparenza nei provvedimenti che autorizzano dette riduzioni, con particolare riferimento alla parte motivazionale.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>
<p>17 - Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>L'abuso edilizio può essere paragonato alle violazioni dei Cds di cui alla scheda 12 e dunque due sono le direttive per la riduzione del rischio. La prima fa riferimento agli agenti e tecnici che accertano, sul territorio, gli abusi e le violazioni alla normativa urbanistica. Detti funzionari dovranno sempre operare almeno in coppia al fine di testimoniare reciprocamente l'integrità dei propri comportamenti. La seconda misura è inerente al processo sanzionatorio che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e rendere automatico ogni passaggio, specie per quelle sanzioni che vengono annullate, revocate o per le quali si decide di non procedere con il ripristino o la demolizione. Le misure descritte si scontrano con la cronica carenza di personale per cui dovrà sopperirsi con adeguate misure organizzative.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list. Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati.</p>
<p>18 - Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>Questo è un caso paradigmatico relativo ai parametri utilizzati per la valutazione del rischio che danno un risultato altissimo quando invece l'esperienza dimostra che teoricamente è difficile ipotizzare fenomeni corruttivi, in quanto c'è il controllo reciproco dei dipendenti stessi e risulterebbe evidente ogni ipotesi premiale non in linea con i meccanismi di calcolo. A tal fine pare ovvio che la trasparenza del piano della performance debba essere altamente rigido e non derogabile e, ad ogni passaggio, sia applicata il massimo della trasparenza possibile, anche con qualche inevitabile contraccolpo in tema di riservatezza dei dati personali. La pubblicazione tempestiva dei dati sarà verificata dal RPCT in sede di monitoraggi semestrale o annuale.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>
<p>19 - Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse.</p> <p>Se vengono applicate in modo chiaro e trasparente le disposizioni normative e regolamentari, non dovrebbero verificarsi fenomeni corruttivi. Questa fattispecie è comunque una di quelle in cui è rilevante anche il controllo delle entrate relative ai canoni previsti.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>

<p>20 - Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, gare)</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Se vengono applicate in modo chiaro e trasparente le disposizioni normative e regolamentari, non dovrebbero verificarsi fenomeni corruttivi. Questa fattispecie è comunque una di quelle in cui è rilevante anche il controllo delle entrate relative ai canoni previsti.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinano la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>21 - Permesso di costruire convenzionato</p>	<p>Fattori di rischio. Come per la scheda 6 (Permesso di costruire) l'accesso agli uffici dei progettisti professionisti, degli impresari edili e dei proprietari di terreni edificabili o edifici che possono essere oggetto di interventi di questo tipo dovrà essere disciplinato in modo chiaro e basato su principi previamente definiti. In caso di convenzioni si dovrà dare conto nei provvedimenti finali delle motivazioni che hanno portato al rilascio, specie nella definizione degli aspetti soggettivi dei beneficiari. I controlli saranno svolti dal Segretario generale in sede di controlli successivi di regolarità amministrativa.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>22 - Pratiche anagrafiche</p>	<p>Fattori di rischio. In questo ente si sono adottate tutte le misure previste dall'ordinamento anagrafico al fine di avere accertamenti anagrafici, eseguiti da personale diverso dagli ufficiali d'anagrafe, scrupolosi e puntuali. Si consiglia la rotazione del personale impiegato negli accertamenti e di sottoporre tutte le pratiche anagrafiche sia immigratorie che di cambio indirizzo ad accertamento eseguito dalla polizia municipale.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>23 - Documenti di identità</p>	<p>Fattori di rischio. La carta d'identità viene in questo ente rilasciata solo mediante la procedura informatica ed ogni rilascio è associato in modo permanente alla procedura anagrafica. Risulta complesso pertanto assegnare un'identità diversa dalla propria ai richiedenti. Inoltre il rilascio immediato allo sportello, obbligatorio per tutti, evita ogni "tentazione corruttiva" per un rilascio veloce o preferenziale.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>24 - Servizi per minori e famiglie</p>	<p>Fattori di rischio. Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro si faccia riferimento alle prescrizioni di cui alla scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricovero in strutture o interventi similari, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale e convenzionate con i servizi comunali e distrettuali (o consorziali per gli enti che hanno questa dimensione sovracomunale)</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinano la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori</p>

<p>25 - Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani</p>	<p>Fattori di rischio. Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro si faccia riferimento alle prescrizioni di cui alla scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricovero in strutture o interventi similari, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale e convenzionate con i servizi comunali e distrettuali (o consorziali per gli enti che hanno questa dimensione sovracomunale)</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicita', anche con riguardo alla pubblicita' delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attivita' gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori</p>
<p>26 - Servizi per disabili</p>	<p>Fattori di rischio. Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro si faccia riferimento alle prescrizioni di cui alla scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricovero in strutture o interventi similari, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale e convenzionate con i servizi comunali e distrettuali (o consorziali per gli enti che hanno questa dimensione sovracomunale).</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicita', anche con riguardo alla pubblicita' delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attivita' gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>27 - Servizi per adulti in difficoltà</p>	<p>Fattori di rischio. Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro si faccia riferimento alle prescrizioni di cui alla scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricovero in strutture o interventi similari, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale e convenzionate con i servizi comunali e distrettuali (o consorziali per gli enti che hanno questa dimensione sovracomunale).</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicita', anche con riguardo alla pubblicita' delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attivita' gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>28 - Servizi di integrazione dei cittadini stranieri</p>	<p>Fattori di rischio. Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro si faccia riferimento alle prescrizioni di cui alla scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricovero in strutture o interventi similari, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale e convenzionate con i servizi comunali e distrettuali (o consorziali per gli enti che hanno questa dimensione sovracomunale). Andrà sempre tenuto conto della regolarità del soggiorno dei beneficiari in contatto costante con lo sportello per l'immigrazione e l'ufficio stranieri della questura.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicita', anche con riguardo alla pubblicita' delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attivita' gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>29 - Raccolta e smaltimento rifiuti</p>	<p>Fattori di rischio. I processi che ineriscono alla raccolta pratica e allo smaltimento quotidiano saranno rispondenti al contratto di servizio con l'ente gestore e pertanto sono difficili da individuare fattispecie corruttive. Ben diverso è il rischio teorico di scelta del contraente per la gestione del servizio. Questo ente gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani in forma associata per il tramite dell'Unione dei comuni. In capo al comune residua il servizio di spazzamento strade, affidato a seguito di evidenza pubblica. I controlli sulla correttezza dell'esecuzione funzionali alla liquidazione delle fatture è disciplinato mediante responsabilità del titolare del procedimento di liquidazione.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi.</p> <p>Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>

<p>30 - Gestione del protocollo</p>	<p>Fattori di rischio. Effettuare una valutazione positiva al rilascio del provvedimento finale in presenza di elementi ostativi; eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse, omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente".</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list; Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013); Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio; Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati; Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio; Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori;</p>
<p>31 - Gestione dell'archivio</p>	<p>Fattori di rischio. Eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse, omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente".</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list; Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013); Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio; Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati; Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio; Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori;</p>
<p>32 - Gestione delle sepolture e dei loculi</p>	<p>Fattori di rischio. Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto. Violare un dovere d'ufficio . Alterare la rappresentazione dei flussi/fasi e/o dei tempi del processo al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti . Omettere adeguata motivazione. Ingerirsi nell'attività gestionale riservata ai dipendenti, in violazione del principio di separazione tra organi politico-amministrativi e organi burocratici. Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente".</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi. Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list.</p>
<p>33 - Gestione delle tombe di famiglia</p>	<p>Fattori di rischio. Oltre a quanto indicato nella scheda precedente per quanto riguarda questa fattispecie si ritiene necessario adottare un apposito regolamento e l'eventuale assegnazione di nuove tombe andrà fatta con apposito procedimento ad evidenza pubblica. Il Segretario generale esercita un controllo a campione in sede di controllo successivo di regolarità con referti semestrali e annuali.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list; Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013); Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio; Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati; Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio; Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori;</p>
<p>34 - Organizzazione eventi</p>	<p>Fattori di rischio. Si consiglia ai responsabili dei servizi di procedere alla realizzazione di eventi mediante la pubblicazione preventiva di un bando di coo-progettazione con enti del terzo settore o con impresari artistici. Anche se il codice dei contratti non si applica a questa fattispecie sembra utile, se non necessario, adottare ogni possibile strumento di evidenza pubblica.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list; Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013); Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio; Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati; Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio; Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>

<p>35 - Rilascio di patrocini</p>	<p>Fattori di rischio. Per i patrocini gratuiti si ritiene inutile ogni misura anticorrottiva. Per i patrocini onerosi, che prevedono un contributo a supporto dell'iniziativa si faccia riferimento alle misure di cui alla scheda n. 8. Nella fissazione delle regole che stanno alla base della concessione dei patrocini vanno individuate le regole particolari per quelli onerosi.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinano la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicita', anche con riguardo alla pubblicita' delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzi e controllo politico-amministrativo e attivita' gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori</p>
<p>36 - Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni</p>	<p>Fattori di rischio. Abusare dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario. Abusare dell'utilizzo del MEPA o di altri mercati elettronici per effettuare ODA in assenza di presupposti - omettere la motivazione sull'OE affidatario e sui criteri seguiti dal Rup. Abusare delle regole sull'affidamento diretto e omettere la tracciabilita' documentale della identificazione degli OE. Definire regole/specifiche tecniche al solo fine di favorire o sfavorire talune categorie di operatori economici - OE. Identificare/selezionare in maniera distorta gli OE nella fase della indagine identificativa OE. Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto. Violare un dovere d'ufficio. Omettere adeguata motivazione. Eludere le procedure di svolgimento delle attivita' e di controllo. Ingerirsi nell'attivita' gestionale riservata ai dipendenti, in violazione del principio di separazione tra organi politico-amministrativi e organi burocratici. Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente".</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti. Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE. Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OE in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalita' all'impresa. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilita' dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilita' per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilita' derivanti dalla progettazione della misura. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>
<p>37 - Funzionamento degli organi collegiali</p>	<p>Fattori di rischio. Commettere il reato di rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio art. 326 c.p.: rilevare notizie di ufficio, che devono rimanere segrete, o agevolare in qualsiasi modo la loro conoscenza, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della propria qualita'; commettere il reato di concussione art. 317 c.p.: abusando della qualita' rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a se' o ad un terzo, denaro od altra utilita'; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse; effettuare pressioni sul responsabile del procedimento; ingerirsi nell'attivita' gestionale riservata ai dipendenti, in violazione del principio di separazione tra organi politico-amministrativi e organi burocratici.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinita' con i dipendenti dell'area. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilita' dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilita' per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilita' derivanti dalla progettazione della misura. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attivita' da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati.</p>
<p>38 - Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi</p>	<p>Fattori di rischio. Effettuare una valutazione positiva al rilascio del provvedimento finale in presenza di elementi ostativi; eludere le procedure di svolgimento delle attivita' e di controllo; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse, omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente".</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013).</p> <p>Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio</p>

<p>39 - Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>Vanno distinte designazioni che prevedono un compenso dalle designazioni che invece prevedano un compenso. Maggiore è il compenso, maggiori devono essere le misure di prevenzione della corruzione. Si tenga però presente che il PTPCT è rivolto quasi esclusivamente a comportamenti e processi di competenza della struttura amministrativa e gestionale e non al comportamento di organismi politici. In quest'ottica va predisposto un bando per ogni designazione (o un regolamento) che nell'istruire l'elenco su cui l'organo politico dovrà effettuare la sua scelta, metta tutti i potenziali aspiranti sul medesimo piano.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>40 - Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>Questo comune si è dotato di un protocollo elettronico con cui vengono profilati i flussi documentali, le segnalazioni, anche quelle anonime o con secretazione del mittente, sono sempre rintracciabili rendendo evidente eventuali omissioni o fenomeni corruttivi. Sono fattori di rischio: effettuare una valutazione positiva al rilascio del provvedimento finale in presenza di elementi ostativi; eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse, omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente".</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013).</p> <p>Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio.</p> <p>Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati.</p> <p>Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio</p>
<p>41 - Gestione della leva</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>La leva militare al momento è sospesa, anche se in realtà le liste devono ancora essere compilate. Sono fattori di rischio: omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse; omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente"; effettuare una valutazione positiva al rilascio del provvedimento finale in presenza di elementi ostativi; eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013).</p> <p>Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio.</p> <p>Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati.</p> <p>Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio</p>
<p>42 - Gestione dell'elettorato</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>La maggioranza dei prodotti dell'ufficio elettorale è totalmente vincolata e non può prevedere episodi corruttivi, che invece si possono concretizzare, anche in modo "pericoloso" nei procedimenti di predisposizione delle liste elettorali (autentiche di firma, certificazioni ecc.). In questi casi i dipendenti dell'ufficio elettorale, sia quelli a ciò destinati in via permanente che quelli in via straordinaria, dovranno essere controllati dai propri responsabili al fine di eseguire le loro prestazioni solo nell'ambito dell'ufficio elettorale e solo durante l'orario di ufficio con la presenza di altri dipendenti.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list.</p> <p>Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>43 - Gestione degli alloggi pubblici</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale. Violare un dovere d'ufficio. Omettere adeguata motivazione. Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinano la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi popolari dovranno essere redatte esclusivamente da soggetti terzi rispetto ai dipendenti dell'ufficio. Ci si rivolga prioritariamente alle prestazioni di esperti di comuni e agenzie autonome.</p>
<p>44 - Gestione del diritto allo studio</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>L'assegnazione dei libri di testo, gratuita o semigratuita, è assolutamente vincolata e non può essere oggetto di corruzione. Diverso invece il problema legato ai processi legati all'individuazione e gestione dei percorsi di scuola lavoro, specie quelli per cui questa amministrazione prevede dei compensi per i tirocinanti o stagisti. In questo caso gli accordi con le istituzioni scolastiche dovranno essere basati su procedimenti ad evidenza pubblica, premiando il merito o i soggetti svantaggiati.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>

<p>45 - Vigilanza sulla circolazione e la sosta</p>	<p>Fattori di rischio. Questo processo può essere assimilato a quello sulle sanzioni del CDS qualora gli ausiliari del traffico siano dei dipendenti pubblici. Si rimanda alla scheda. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>47 - Affidamenti in house</p>	<p>Nel caso di affidamenti di gestioni di questo tipo, si provveda sempre sulla base di procedimenti ad evidenza pubblica e si sposti l'individuazione delle caratteristiche potenziali degli affidatari, in termini di economicità e funzionalità, dalla fase decisionale a quella di programmazione. In questo modo i responsabili dei servizi avranno poco margine per affidamenti discrezionali. Fattispecie non presente. PROCESSO NON GESTITO.</p>
<p>48 - Controlli sull'uso del territorio</p>	<p>Fattori di rischio. Il controllo del territorio può essere paragonato alle verifiche degli abusi edilizi di cui alla scheda 17 e dunque due sono le direttive per la riduzione del rischio. La prima fa riferimento agli agenti e tecnici che accertano, sul territorio, gli abusi e le violazioni alla normativa ambientale. Detti funzionari dovranno sempre operare almeno in coppia al fine di testimoniare reciprocamente l'integrità dei propri comportamenti. La seconda misura è inerente al processo sanzionatorio che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e rendere automatico ogni passaggio, specie per quelle sanzioni che vengono annullate, revocate o per le quali si decide di non procedere con il ripristino ambientale. Le misure descritte si scontrano con la cronica carenza di personale per cui dovrà sopprimerli cona deguate misure organizzative. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list. Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati.</p>
<p>46 - Gestione del reticolato idrico minore</p>	<p>Fattori di rischio. Mentre l'approvvigionamento idrico per usi domestici non risulta particolarmente problematico, ci possono essere dei profili di criticità nel campo dell'approvvigionamento idrico per usi agricoli ed industriali e per la gestione dei pozzi privati. La ferraginosità delle norme nazionali e regionali e l'oggettiva difficoltà dei controlli consigliano massima attenzione sui procedimenti di autorizzazione dei prelievi e degli scarichi. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Sarebbe utile la predisposizione di un regolamento comunale che partendo dalla normativa nazionale e regionale indichi le funzioni e le responsabilità dei vari uffici.</p>
<p>49 - Contrassegni e Autorizzazione parcheggio per disabili</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>50 - Servizio oggetti smarriti</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse; omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente". Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Procedimentalizzazione, ordine cronologico delle pratiche pervenute al protocollo sono misure sufficienti.</p>

<p>51 - Controlli e accertamenti anagrafici</p>	<p>Fattori di rischio. Effettuare una valutazione positiva al rilascio del provvedimento finale in presenza di elementi ostativi; eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse, omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente". Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Procedimentalizzazione; controlli a campione sui verbali e provvedimenti.</p>
<p>52 - Controlli a seguito di reclami o segnalazioni</p>	<p>Fattori di rischio. Effettuare una valutazione positiva al rilascio del provvedimento finale in presenza di elementi ostativi; eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse, omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente". Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>53 - Concessioni uso civico tradizionale (seminario)</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>
<p>54 - Autorizzazioni taglio legnatico</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>
<p>55 - Restituzione cauzioni legnatico e fabbricati collettivi</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>56 - Autorizzazioni al pascolamento</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>

<p>57 - Attribuzione quote SAU (sup. agr. Utilizzabile)</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>
<p>58 - Concessione uso fabbricati collettivi</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>
<p>59 - Concessione fabbricati rurali annessi al seminario</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>
<p>60 - Concessione terre civiche per uso non tradizionale</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>
<p>61 - Concessione fabbricati civili per uso non tradizionale</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>
<p>62 - Piano tagli legnatico</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>

<p>63 - Esternalizzazione servizi gestione terre civiche</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>
<p>64 - Esternalizzazione servizi assegnazione e taglio legnatico</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>
<p>65 - Procedimento estrazione sughero</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>
<p>66 - Convenzioni per la valorizzazione delle terre civiche</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori. Trattandosi di processo molto complesso, rigidamente disciplinato nell'iter e che coinvolge diverse PPAA, la trasparenza intesa quale pubblicazione di tutti i documenti prodotti fino alla graduatoria, è condizione idonea a monitorare il processo.</p>
<p>67 - Misure contro la povertà</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere la rendicontazione finale o accettare una rendicontazione parziale; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>

<p>68 - Affidamento gestione del Museo comunale</p>	<p>Fattori di rischio. Abusare dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario; abusare dell'utilizzo del MEPA o di altri mercati elettronici per effettuare ODA in assenza di presupposti ; omettere la motivazione sull'OE affidatario e sui criteri seguiti dal RUP; abusare delle regole sull'affidamento diretto e omettere la tracciabilità documentale della identificazione degli OE; definire regole/specifiche tecniche al solo fine di favorire o sfavorire talune categorie di operatori economici – OE; identificare/selezionare in maniera distorta gli OE nella fase della indagine identificativa OE; eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo. Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti. Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE. Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura.</p> <p>Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>
<p>69 - Edilizia</p>	<p>Fattori di rischio. Condizionare l'attività nel potenziale interesse di soggetti o gruppi; abusare delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; Ingerirsi nell'attività gestionale riservata ai dipendenti, in violazione del principio di separazione tra organi politico-amministrativi e organi burocratici; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse, omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente". Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Adeguata verbalizzazione delle attività specie con riguardo alle riunioni. Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico. Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi</p>
<p>70 - Tirocini formativi - inserimento/reinserimento lavorativo</p>	<p>Fattori di rischio. Eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente". Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti. Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>
<p>71 - Operatori servizio Civile Nazionale</p>	<p>Fattori di rischio. Eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente". Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti. Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>
<p>72 - Gestione Albo Avvocati esterni</p>	<p>Fattori di rischio Eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni; omettere adeguata motivazione; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse; - omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente". Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Corso di formazione in materia di affidamento servizi legali. Utilizzare condizioni generali di contratto MEPA o disciplinari di incarico e definire una quantificazione dei compensi onnicomprensiva nell'affidamento dei servizi legali. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>73 - Gestione dati, informazioni e tutela privacy</p>	<p>Fattori di rischio . Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy; omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento ("leggi son ma chi non pano a elle?"); violare un dovere d'ufficio; eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse; omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente". Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualità successive nonché da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Formazione specialistica sul trattamento e sulla protezione dei dati personali. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio.</p>

<p>74 - Interventi di somma urgenza</p>	<p>Fattori di rischi. Identificare/selezionare in maniera distorta gli OE nella fase della indagine identificativa OE; scegliere un prezzo base allo scopo di favorire (o non sfavorire) uno o piu' OE; definire un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicita', ma alla volonta' di premiare interessi particolari; eludere le procedure di svolgimento delle attivita' e di controllo. Misure prevenzione obbligatorie. Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti. Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE. Obbligo di tracciabilita' documentale della identificazione OE nelle procedure semplificate. Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilita' dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilita' per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilita' derivanti dalla progettazione della misura. Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attivita' gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>
<p>75 - Agenda digitale, digitalizzazione e informatizzazione</p>	<p>Fattori di rischio. Omettere di programmare, progettare e attuare gli interventi di digitalizzazione e informatizzazione dei processi; omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali. Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilita' dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilita' per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilita' derivanti dalla progettazione della misura. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilita' dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilita' per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilita' derivanti dalla progettazione della misura. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attivita' da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi. Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attivita' gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori</p>
<p>76 - Titoli abilitativi edilizi</p>	<p>Fattori di rischio. Condizionare l'attivita' nel potenziale interesse di soggetti o gruppi; abusare delle disposizioni che prevedono la possibilita' per i privati di partecipare all'attivita' di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari; violare un dovere d'ufficio; omettere adeguata motivazione; Ingerirsi nell'attivita' gestionale riservata ai dipendenti, in violazione del principio di separazione tra organi politico-amministrativi e organi burocratici; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse, omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente". Misure prevenzione obbligatorie Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative. Misure prevenzione ulteriori. Adeguate verbalizzazioni delle attivita' specie con riguardo alle riunioni. Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico. Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC. Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicita', anche con riguardo alla pubblicita' delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attivita' da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013) .Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi. Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio. Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attivita' gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori.</p>

<p>77 - Amministratori</p>	<p>Fattori di rischio.</p> <p>Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualita' rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a se' o ad un terzo, denaro od altra utilita'; commettere il reato di rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio: 326 c.p.: rilevare notizie di ufficio, che devono rimanere segrete, o agevolare in qualsiasi modo la loro conoscenza, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della propria qualita'; ingerirsi nell'attivita' gestionale riservata ai dipendenti, in violazione del principio di separazione tra organi politico-amministrativi e organi burocratici; omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse; effettuare pressioni sul responsabile del procedimento.</p> <p>Misure prevenzione obbligatorie</p> <p>Tutte le misure obbligatorie previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013, e annualita' successive nonche' da altre fonti normative.</p> <p>Misure prevenzione ulteriori.</p> <p>Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinita' con i dipendenti dell'area. Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013). Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio. Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi. Standardizzazione e omogeneizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita moduliistica e sistemi informatizzati.</p>
----------------------------	--